

Buongiorno a tutte e tutti,
buongiorno, oggi **sciopero generale**.

Sciopero generale in difesa di Flotilla, dei valori costituzionali e per Gaza

Scioperiamo perché l'aggressione contro navi civili che trasportavano cittadine e cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema, un colpo inferto all'ordine costituzionale stesso.

Si tratta di un attacco che ha impedito un'azione umanitaria e di solidarietà verso la popolazione palestinese sottoposta dal governo israeliano ad una vera e propria operazione di genocidio.

Quello dell'esercito e della marina israeliane è stato un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza di lavoratrici e lavoratori, volontarie e volontari imbarcati.

Scioperiamo anche contro il Governo.

E' grave che il Governo italiano abbia abbandonato lavoratrici e lavoratori italiani in acque libere internazionali, violando i nostri principi costituzionali.

Abbiamo un **Governo imbarazzante**.

Lo diciamo alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni: **serve rispetto** per chi sciopera, serve rispetto per chi sceglie di rinunciare ad un giorno di paga per quello in cui crede, serve rispetto per chi esercita un diritto garantito dalla nostra Costituzione, articolo 40.

Questo venerdì 3 ottobre, giorno dello sciopero generale, è iniziato presto.

E' iniziato con i **picchetti** ai cancelli delle aziende.

E' proseguito con la raccolta delle **adesioni** allo sciopero che continuano ad arrivare.

Abbiamo già vinto.

Il Governo si è ridotto ad usare la **Commissione di Garanzia** per intimidire i lavoratori. Non si preoccupino.

Non ci facciamo intimidire.

Le ragioni dello **sciopero tempestivo** sono chiare a tutte e tutti noi e ben argomentate sul piano del diritto.

E abbiamo un alleato potente, la nostra Costituzione.

Abbiamo già vinto.

C'è **un intero paese che insorge**, piazze piene, cortei spontanei, scuole e università occupate e presidiate.

Al Governo resta solo la repressione.

Sono state e continuano ad essere fonte di imbarazzo per tutte e tutti **Ministri della Repubblica** che fanno i passacarte e gli speaker dell'esercito e della marina di Israele.

Abbiamo già vinto perché **siamo maggioranza**.

Ce lo dicono le piazze che si stanno riempiendo di giovani, lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti, pensionate e pensionati, forze politiche, associazioni, movimenti, rappresentanti delle Istituzioni.

Saluto il Presidente della Regione Emilia Romagna, **Michele de Pascale**, che ha scelto il posto giusto dove essere oggi, di essere in piazza per lo sciopero generale. La nostra Regione anche oggi sta dalla parte giusta.

Abbiamo già vinto

Ce lo dicono le linee produttive ferme nelle fabbriche, adesioni altissime nei settori della scuola, dell'università della ricerca.

Ce lo dicono i magazzini della logistica vuoti, gli aerei a terra e i treni i bus fermi.

Ce lo dicono i supermercati e gli uffici pubblici e postali mezzi vuoti, e i cantieri fermi.

Un applauso ai **lavoratori dei cantieri del tram**: orgoglio di tutta Bologna, ancora in piazza, ancora in sciopero.

E lo sciopero per tante e tanti è appena iniziato: ci aspettiamo sorprese nel corso della giornata.

La lotta paga, lo sappiamo. La lotta e la determinazione pagano sempre. Tutta Bologna deve dire grazie alle lavoratrici e ai lavoratori di **Yoox**, che tornano a Roma con un bel passo avanti nella loro vertenza.

Dopo settimane di scioperi articolate e di presidio permanente davanti all'azienda in Interporto, l'azienda ha sospeso la procedura di licenziamento collettivo. Si apre una nuova fase.

Abbiamo già vinto.

Ha vinto la Global Sumud Flottilla contro uno degli eserciti più armati del mondo. Ha smascherato bugie e arroganza, violenza e arbitrio, disprezzo della vita, delle leggi, dei diritti umani e delle convenzioni internazionali.

Oggi siamo tutte e tutti in piazza insieme, dopo giorni in cui abbiamo dormito poco, **scossi per aver assistito ad un atto di pirateria violenta commesso sotto gli occhi del mondo**.

Abbiamo visto quegli **schermi diventare neri** uno dopo l'altro nella vergogna del governo italiano che ha lasciato aggredire i suoi cittadini pur di non intralciare Israele.

Queste piazze sono per i nostri fratelli e sorelle, compagne e compagni della Global Sumud Flottilla, aggrediti ed arrestati.

Tre di loro sono di Bologna: **Yassine Lafram, Irene Soldati e Sara Masi**. Siete l'orgoglio di questa città. Qui in in questa piazza c'è la mamma di Sara, **Franca**, iscritta allo SPI CGIL.

Grazie di essere qui. Non vediamo l'ora di accogliere Sara di nuovo a Bologna.

Sia chiara una cosa. **Non finisce oggi**.

La riuscita di questo sciopero arriva dalla rincorsa che abbiamo preso con la campagna straordinaria per i **referendum** su lavoro e cittadinanza, passa dalle **piazze per Gaza**, per la Palestina, per la Flottilla, dalla marcia a Monte Sole, alle piazze del 19 e del 22 settembre.

Oggi scioperiamo ma siamo dentro un autunno in cui dovremo contrastare, con tutti i mezzi a nostra disposizione, **la finanziaria del riarmo**.

Lacrime e sangue per salari, contratti pubblici, pensioni, scuola, sanità e stato sociale. E invece ci sono 140 miliardi in dieci anni di nuovi armamenti.

Per questo segniamoci tutti una data nel calendario: **25 ottobre a Roma** la grande manifestazione nazionale che la CGIL mette a disposizione di tutte e tutti.

Per la Democrazia, la Costituzione, la Pace, il Lavoro e i Diritti. Come sempre, la nostra Via Maestra.

C'è chi ha detto che *“ci sono decenni in cui non accade nulla e delle settimane in cui accadono decenni”*. Io penso che stiamo vivendo settimane come quelle.

Grazie a tutte e tutti. Andiamo avanti insieme.

Viva lo sciopero generale,

Viva il sindacato,

viva la Global Sumud Flottilla, e Palestina Libera